



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 📠 Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

Circolare n. 33

San Giorgio del Sannio, 16-09-2020

A Tutto il personale **Docente**
Loro sedi

A Tutto il personale **ATA**
Loro sedi

A Tutti gli **Alunni**
Scuole Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado

A Tutti i **Genitori**

All' **Albo on-line**

Agli **Atti**

Oggetto: Pubblicazione protocollo rientro in sicurezza.

Il Dirigente Scolastico, per opportuna informazione, pubblica il documento di cui all'oggetto.

La pubblicazione sul web della Scuola ha valore di notifica per le SS. LL. in indirizzo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Prof.ssa Anna POLITO

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Via G. Bocchini, 37

☒ Segreteria: 0824.49249 ☒ Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO "RIENTRO IN SICUREZZA"

AZIONI ORGANIZZATIVE ANTI-COVID-19 PER IL RITORNO IN
CLASSE. ANNO SCOLASTICO 2020-21

Approvato dal collegio docenti nella seduta del 16 settembre 2020

Protocollo “Rientro in sicurezza” a Scuola anti Covid-19

Premesso che la crisi epidemiologica da Covid-19 in corso ha imposto e impone l'assunzione di azioni organizzative e pedagogiche tempestive, destinate ad avere efficacia oltre il termine dello stato emergenziale, orientate alla massima *responsabilità* dei *comportamenti* per contemperare le necessità di tutela della salute dei cittadini e dipendenti, limitando al massimo le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione del servizio scolastico essenziale;

Tenuto conto dell'esigenza di condividere con la comunità scolastica le linee operative per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico nell'Istituto, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19;

Considerata la necessità di tutelare la salute della Comunità scolastica coinvolta (dirigente, docenti, personale ATA, alunni e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche;

Visto il D.L. 34/2020;

Visto il Protocollo quadro “Rientro in sicurezza” del 24 luglio 2020;

Considerati i verbali del CTS (82-90-94-100-104);

Tenuto conto del Piano Scuola 2020-2021;

Visto il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico;

Visto l'art. 83 della Legge 77/2020 in materia di “*Sorveglianza sanitaria eccezionale*” che resta in vigore fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;

Visto l'articolo 87, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, come modificato dalla Legge 27/2020 che stabilisce che «*Il periodo trascorso in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovuta al COVID-19, è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero*»;

Visto il D.M. 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del “*Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia*”;

Visto l'art. 23 *bis* della Legge 77/2020 recante “*Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza*”;

Vista la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la Circolare MI prot. n. 1436 del 14 agosto 2020 con la quale il Ministero fornisce precise indicazioni ai Dirigenti scolastici sulla riapertura della scuola a settembre;

Viste le Linee guida per la Didattica digitale integrata;

Visto il rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 recante “*indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*”;

L'I.C. Rita Levi Montalcini,

in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 e in conformità alle recenti disposizioni legislative, in quanto Comunità educante, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro disciplinandole con il presente piano che deve essere rispettato dagli alunni, dal personale scolastico (docente e ATA), da chiunque acceda alla scuola. Il presente Protocollo costituisce a tutti gli effetti un allegato integrativo al Documento di valutazione dei rischi (DVR) redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Obiettivo del presente piano è l'adozione della serie di azioni necessarie a prevenire il rischio connesso all'attuale emergenza epidemiologica a scuola e più in generale la diffusione dell'epidemia. A tal riguardo, vengono adottate misure organizzative (spazi di lavoro, modalità e orari), misure di prevenzione e protezione (informazione e formazione, DPI, misure comportamentali) e misure specifiche (misurazione temperatura corporea prima degli accessi a scuola, autodichiarazioni) e fornita indicazione sui comportamenti necessari da adottare per contrastare la diffusione del virus mediante adeguata informazione a tutti i lavoratori ed utenti che accedono nei plessi dell'Istituto (circolari, segnaletica, pubblicazione sul Sito). Compilazione di registri dedicati Per la tracciabilità di eventi movimenti, operazioni di igienizzazione e distribuzione di D.P.I.

Decreto n. 39 del 26.06.20 e Piano Scuola 2020.2021

Secondo il Decreto n. 39 del 26.06.20 e il conseguente Piano Scuola 2020.2021, *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del sistema nazionale di istruzione*, il mese di settembre si presenta come un momento molto atteso dall'intera comunità educante: su tutto il territorio nazionale le attività scolastiche riprenderanno in presenza, nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento elaborato dal Comitato tecnico-scientifico. Nel documento sono elencate ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico, che contemplano il ripensare l'ambiente di apprendimento:

- non più circoscritto alla sola aula, cercando spazi aggiuntivi all'aperto o in altri edifici del quartiere;
- caratterizzato, nel caso della didattica in presenza, dalla mancanza dei soliti arredi/oggetti, dalle misure igieniche anti-Covid e dai comportamenti prescritti dal protocollo di sicurezza;
- inclusivo della casa e delle famiglie nel caso della didattica a distanza.

Per quanto riguarda le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione da attuare nelle singole istituzioni scolastiche per la ripartenza, si rinvia al verbale del Comitato Tecnico Scientifico del 12 agosto n. COVID/0044508 del 2020, allegato alla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 1436 del 13 agosto 2020.

In esso vengono fornite le seguenti indicazioni operative:

- a. distanziamento fisico;
- b. utilizzo dell'applicazione IMMUNI
- c. utilizzo della mascherina;
- d. rilevazione della temperatura (responsabilità della famiglia per infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)

a) Distanziamento fisico

Con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si rinvia al verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020: *Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione del contagio epidemico*, insieme alle misure organizzative e di prevenzione e protezione già più volte richiamate nei documenti emanati tra maggio e luglio 2020 dal CTS e riprese nel *Documento tecnico di organizzazione* di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39/2020.

La nostra scuola si pone l'obiettivo di garantire a ciascun alunno la medesima offerta formativa, temperando il diritto all'istruzione con la tutela della salute. L'alleanza scuola famiglia si concretizza in un Patto educativo di Corresponsabilità fondato sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, in un contesto di responsabilità condivisa e collettiva, consapevoli che il rischio zero non esiste e che la scuola adotta tutte le misure di contrasto al contagio da Covid-19, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, compatibilmente con le risorse umane, materiali, strumentali e finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione.

La ripresa delle attività a settembre dovrà avvenire in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

b) Utilizzo dell'app IMMUNI

Il CTS, sin dalla seduta n. 92 del 02/07/2020, ha raccomandato l'utilizzo dell'app IMMUNI da parte di tutto il personale scolastico docente e non docente e di tutti i genitori degli alunni.

c) Utilizzo della mascherina

Lo strumento cardine di prevenzione resta la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, unitamente alla rigorosa igiene delle mani, all'igienizzazione costante e approfondita dei locali e a una loro costante aerazione.

Il CTS ha precisato nel verbale n. 94 del 7 luglio 2020 che l'uso della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire temporaneamente il distanziamento prescritto, tipiche del contesto scolastico.

A supporto di tale disposizione, il CTS ha sottolineato nel medesimo verbale del 7 luglio 2020: *Tutti gli studenti di età superiore a sei anni dovranno indossare – per l'intera permanenza nei locali scolastici, una mascherina chirurgica o di comunità, fatte salve le dovute eccezioni (attività fisica, pausa pasto).*

Tutto ciò è stato confermato nel verbale del CTS del 2 settembre 2020 n. 104

d) Rilevazione della temperatura

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

A tale riguardo, l'IC. "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio informa tutti gli utenti, studenti, personale docente e non docente circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali di tutti i plessi della scuola, appositi elenchi e infografiche informative.

In particolare, le informazioni e la formazione riguardano:

- **Obblighi informativi**: il Dirigente scolastico rende note le disposizioni delle autorità a chiunque entri nei locali dell'istituto, fornendo le seguenti informazioni (protocollo d'intesa del 6 agosto, come già quello del 24 aprile sulle misure di contrasto di Covid negli ambienti di lavoro):
 - L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
 - Il divieto di accedere e permanere nei locali scolastici ove si manifestino, anche dopo l'ingresso, condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti ecc.) che devono essere tempestivamente dichiarate al datore di lavoro;
 - L'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il RSPP o ASPP o altro preposto della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
 - Mantenere il distanziamento fisico di 1 metro;
 - Rispettare le norme di igiene (pulizia delle mani, ecc.);
- **Formazione**
 - Formazione e aggiornamento docenti in materia di Didattica digitale integrata (DDI o DaD) e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
 - Formazione, informazione e addestramento per addetti alle operazioni di pulizia e sanificazione rischio COVID-19, ai sensi degli artt. 37 e 266 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;

PROTOCOLLO DI SICUREZZA

Il protocollo affronta le “Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 nelle scuole del sistema nazionale di istruzione”.

In particolare, l’I.C Rita Levi Montalcini di San Giorgio Del Sannio (Bn), si impegna a promuovere, sostenere e monitorare l’attuazione delle prescrizioni contenute nel presente Protocollo, in tutti i Plessi dell’Istituto nel periodo di vigenza dello stato di emergenza per pandemia da COVID-19, a.s. 2020/2021.

A tal fine, l’IC **Rita Levi Montalcini di San Giorgio Del Sannio** si impegna a:

1. a comunicare alle famiglie, agli alunni interessati e ai lavoratori della scuola, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati (sito web), le determinazioni/documenti finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
2. integrare il documento di valutazione rischi di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 secondo le specificità delle singole attività: a. identificando, durante il periodo di emergenza, misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a SARS-CoV-2, nell’ottica della tutela della salute dei lavoratori e dell’utenza; b. ponendo particolare attenzione alla gestione dei casi di sospetta sintomatologia da Covid-19 che dovessero rilevarsi negli uffici tra il personale e l’utenza; c. garantendo misure di controllo all’interno dell’Istituzione scolastica ai fini del mantenimento della misura del distanziamento interpersonale di almeno un metro tra il personale e, negli uffici aperti al pubblico, tra l’utenza;
3. Anche per tutto il personale non docente (ATA), negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando, altresì, la mascherina chirurgica
4. garantire nella scuola e tramite il sito web l’opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente documento;
5. non consentire l’accesso del lavoratore, alunno o dell’utente nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C e che, in ogni caso, il lavoratore si impegni ad avvisare tempestivamente il dirigente scolastico;
6. garantire che l’orario delle attività didattiche siano organizzati in maniera più *flessibile*, in particolare, per le fasce di *entrata e uscita degli alunni*, in quanto ciò costituisce una misura rilevante per prevenire aggregazioni e per facilitare il distanziamento interpersonale nei luoghi di lavoro, oltre a contribuire alla riduzione del rischio di affollamenti nei mezzi pubblici nel tragitto casa-scuola;
7. garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, dovendosi, pertanto, procedere:
 - quotidianamente alla pulizia e all’igiene accurata degli ambienti scolastici, delle postazioni individuali di lavoro, dei servizi igienici e degli spazi comuni e degli impianti prevedendo frequenti interventi sia sugli spazi di fruizione condivisa che sulle dotazioni strumentali, (a mero titolo esemplificativo: la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, banchi, scrivanie, maniglie delle porte ...);
 - un’apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;

Il protocollo, inoltre, ribadisce e comunica, in particolare, le seguenti informazioni e regole:

Si stabilisce che il Dirigente scolastico è tenuto a informare tutti gli utenti della scuola sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola e sulle disposizioni delle Autorità.

In particolare, l’obbligo di:

- a. rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali;
- b. chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria e il conseguente divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;

- c. rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- d. redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- e. informare tempestivamente, da parte di ciascun lavoratore, il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

Misure organizzative generali e gestione degli spazi comuni

- Le misure proposte nel documento del Comitato tecnico scientifico raccolgono le indicazioni dell'OMS, dell'UNESCO e le esperienze maturate in altri Paesi e partono dal presupposto che, oltre alle misure di prevenzione individuali e collettive previste dal CTS, serve una collaborazione attiva degli studenti e delle loro famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.
- Per le attività scolastiche restano validi i seguenti presupposti:
- il distanziamento sociale (non meno di 1 m);
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
- la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari.
- È necessario quindi prevedere:

Misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative

- tenendo presenti i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai protocolli di indirizzo prodotti da ISS e INAIL;
- il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- l'effettiva possibilità di mantenere la mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- l'adeguata areazione negli ambienti al chiuso;
- l'adeguata pulizia e igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
- la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Precondizione per la presenza a scuola degli studenti e di tutto il personale:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Temperatura corporea

- All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.
- Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Distanziamento fisico

- Nelle misure organizzative generali della scuola, il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.
- Saranno differenziati l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario sia rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.
- Si porrà in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia degli studenti sia del personale della scuola, negli spazi scolastici comuni. Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari (es. entrata /uscita scuola dell'infanzia).
- L'utilizzo dei locali della scuola dovrà essere limitato esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.
- In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi compresi auditorium, aule per sottogruppi e laboratori, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- All'esterno di ogni locale della scuola sarà indicato il numero massimo possibile di occupanti contemporanei (capienza consentita a garanzia del distanziamento)
- Saranno adottate misure organizzative che potranno impattare sul "modo di fare scuola" e che pertanto dovranno essere pensate e proporzionate all'età degli studenti.
- Sarà attuata un'analisi attenta della dotazione organica finalizzata alla definizione di eventuali carenze che dovranno trovare risposte nelle misure di sistema.
- Il layout delle aule destinate alla didattica sarà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- L'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, tenendo in considerazione lo spazio di movimento.
- I locali scolastici destinati alla didattica saranno regolarmente areati per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente.
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, aula docenti, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. L'accesso dovrà essere contingentato, con la previsione di un'adeguata ventilazione dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario.
- Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

Nello specifico

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

L'IC **Rita Levi Montalcini di San Giorgio Del Sannio**, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione e informazione (anche tramite il sito web e l'albo d'Istituto) comunicherà alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare *assembramenti*. Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, si provvederà alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

Nei diversi plessi dell'Istituto dove questo è possibile, sono allestiti canali di ingresso multipli. Le studentesse e gli studenti seguiranno le indicazioni del personale della scuola posto ai varchi ed entreranno dove loro indicato. Una volta entrati a scuola, si avrà cura di rispettare le distanze fisiche tra chi precede e chi segue, eventualmente posizionandosi da un lato se ci si dovesse fermare per un qualsiasi motivo. In ogni caso sono da evitare assembramenti.

All'uscita da scuola gli/le insegnanti avvieranno le studentesse e gli studenti secondo vie precostituite e l'uscita da scuola seguirà, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti dovranno rispettare il distanziamento fisico.

La scuola disciplinerà, pertanto, le modalità che regolano gli ingressi e le uscite in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi e uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi secondo regole che la scuola comunicherà a insegnanti, personale scolastico, genitori e alunni per evitare assembramenti;

Vi è l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene) e di evitare assembramenti nei plessi e nel cortile;

L'accesso ai plessi scolastici avverrà con l'accompagnamento di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, con l'uso della mascherina e nel rispetto delle norme generali anti-contagio, senza accedere nelle aule e senza assembramenti nel cortile;

L'accesso ai visitatori ed esterni è limitato e sarà consentito previa prenotazione e programmazione.

I visitatori ammessi dovranno essere registrati, con l'indicazione dei rispettivi dati anagrafici e recapiti telefonici, data di ingresso e tempi di permanenza e sottoscrivere la dichiarazione:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non aver avuto contatti negli ultimi 14 g con persone affette da COVID-19 e di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- di non avvertire sintomi influenzali e di essere consapevole che, in caso di sintomi influenzali manifestatisi anche dopo l'accesso, dovrà immediatamente avvisare il DS o il Responsabile di Plesso;
- di aver preso visione e impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni del DS per il contenimento del COVID-19.

L'eventuale ingresso del personale e degli alunni già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una *preventiva comunicazione con la certificazione medica* da cui risulti la "*avvenuta negativizzazione*" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

ACCESSO AI BAGNI

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato **porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria)**, e, dall'altro, **evitare assembramenti all'interno dei servizi**, regolamentandone l'accesso.

Le **finestre rimarranno sempre aperte** o, se inesistenti, gli estrattori di aria dovranno essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. Si utilizzeranno **salviette asciugamano monouso**; anche nei servizi igienici saranno presenti **dispenser di soluzione alcolica** (al 60% di alcol).

L'accesso ai bagni è contingentato e presso i locali antistanti non potrà essere superata la capienza dei medesimi. Gli studenti e le studentesse si disporranno in una fila ordinata e distanziata per accedervi, resteranno in fila indossando la mascherina e si laveranno le mani prima di entrare in bagno, avranno cura di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone onde limitare la produzione di goccioline disperse nell'ambiente, si laveranno ancora le mani in uscita. Laddove notino che i bagni non siano perfettamente in ordine, avranno cura di segnalare la problematica immediatamente ai collaboratori e alle collaboratrici scolastiche e questi provvederanno tempestivamente alla sua soluzione secondo dinamiche vincolate dalle norme di prevenzione richiamate nelle premesse regolamentari e normative del presente documento.

Al fine di limitare assembramenti, l'accesso ai bagni sarà consentito anche durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti si passeranno l'un l'altro onde evitare penosi abusi.

Durante l'orario di lezione, **il controllo della numerosità dei presenti in bagno sarà a cura dei collaboratori scolastici.**

LA VITA SCOLASTICA IN AULA

In ogni aula, la capienza è indicata e nota. Il numero di studentesse e studenti che possono abitarla è quindi definito a priori e non può essere superato.

Dentro l'aula scolastica, gli arredi sono disposti in modo tale da garantire il distanziamento fisico. Sotto ogni sedia sono presenti degli adesivi segnalatori che consentono un'immediata percezione dell'eventuale "perdita di posizione", inducendo ad una conseguente ripresa della medesima. Chiunque si accorga che uno studente o una studentessa non siano nella posizione corretta è chiamato a collaborare alla segnalazione della distorsione, beninteso entro forme di educazione e tempistiche rispettose del lavoro in corso.

Salvo indicazioni diverse che dovessero emergere nel corso delle evoluzioni epidemiologiche da parte di organismi superiori, gli studenti e le studentesse non indosseranno la mascherina quando in postazione, ma la indosseranno se dovranno alzarsi e muoversi. I/le docenti se dovranno spostarsi in aula dovranno indossare la mascherina o la visiera. I/le docenti potranno utilizzare mascherine e visiere proprie, se conformi, oppure quelle fornite dalla scuola.

Studentesse e studenti avranno cura di avere sempre a portata di mano un fazzoletto nel quale starnutire o tossire se necessario.

Nel caso, frequente, di compresenze tra insegnanti e altre figure adulte (ad esempio gli/le educatori/trici), questi avranno cura di progettare il lavoro in modo condiviso e sinergico al fine di garantire le migliori didattiche possibili entro il quadro generale nel quale occorre garantire il distanziamento fisico in via ordinaria, oppure occorre assumere le contromisure necessarie laddove questo non sia didatticamente possibile. In questo caso si farà uso di mascherine/visiere e guanti e si provvederà ad un frequente uso degli igienizzanti per le mani.

I locali scolastici devono essere frequentemente areati e lo saranno ad ogni cambio di ora e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario alla luce degli eventi che si verranno a creare nel corso della lezione come, ad esempio, starnuti o colpi di tosse di qualcuno.

Prima del termine della lezione, i docenti avranno cura di igienizzare la cattedra o, se impossibilitati, avviseranno il/la collega successivo/a che non hanno potuto provvedere personalmente pregando di provvedere di conseguenza.

LA MENSA (solo scuola dell'infanzia)

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo sia sanitario. Si preferisce adottare la modalità organizzativa del pasto in classe. Con l'Amministrazione Comunale che gestisce il servizio mensa saranno valutate le modalità di somministrazione dei pasti (preconfezionati e monodose).

Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa o in classe potrà muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi solo avendo indossato la mascherina chirurgica e potrà toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo previa disinfezione delle mani.

CAMPETTO POLIFUNZIONALE

Il comportamento durante l'attività fisica dovrà conformarsi alle norme generali di tutela della salute pubblica, in particolare il distanziamento fisico tra le persone. Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

GLI INSEGNANTI

Gli/le insegnanti sono responsabili della vigilanza delle studentesse e degli studenti e, alle usuali attenzioni legate ai pericoli ordinari, aggiungeranno nel corrente anno scolastico le necessarie cautele legate all'applicazione del presente regolamento.

IL PERSONALE ATA

Il personale ATA è chiamato a collaborare alla realizzazione di questo regolamento.

I collaboratori e le collaboratrici scolastiche sono tenuti alla continua vigilanza, in particolare al piano, per assolvere alle nuove necessità di sicurezza. Saranno quindi pronti/e, all'ingresso e all'uscita dalla scuola e al cambio d'ora, a vigilare i corridoi, le scale, le vie di accesso e di fuga affinché non si sviluppino dinamiche regressive, monitoreranno gli spostamenti da/verso i bagni e gli erogatori di servizi. Provvederanno a sanificare dove e quando richiesto.

L'uso dei materiali di pulizia e sanificazione avverrà alla luce delle norme richiamate in premessa e a quanto appreso nei corsi di sicurezza, in particolare per gli aspetti fisico-chimici e le conseguenti ricadute biologiche nell'uso dei preparati.

Gli/le Assistenti Amministrativi/e lavorano in posizione normalmente più defilata rispetto alla presenza delle studentesse e degli studenti. Saranno comunque parte attiva nel monitoraggio ed eventuale repressione di comportamenti inadeguati.

MISURE IGIENICO-SANTARIE

• *Igiene dell'ambiente*

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androni, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Se la scuola non è stata occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di igienizzazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme di procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, dovrà essere integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nell'igienizzazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte e delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua ecc.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Per i servizi igienici, punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio, si richiama quanto espresso al punto "(x) Servizi igienici".

• *Attività di igienizzazione in ambiente chiuso*

La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria. Interruttori della luce, maniglie delle porte, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi tattili o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti.

Si è provveduto a eliminare gran parte dei materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, ed elementi d'arredo inutili e non funzionali, che non garantiscono il distanziamento.

Tutti i disinfettanti andranno tenuti fuori dalla portata dei bambini.

Per il materiale duro e non poroso come oggetti in vetro, metallo o plastica, si procederà nel seguente modo:

- preliminare detersione con acqua e sapone;
- utilizzo di idonei DPI per l'applicazione in modo sicuro del disinfettante;
- utilizzo di prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati.

Per materiale morbido e poroso come moquette, tappeti e sedute, occorrerà pulire e lavare seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale.

Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche che non è stato possibile rimuovere, si procederà alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

• **Piano di pulizia**

È stato previsto un piano di pulizia giornaliero e di igienizzazione periodica degli ambienti con loro aerazione frequente e adeguata. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, l'Ente locale proprietario dei locali dovrà certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule; le palestre; le aree comuni; le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo; materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata in maniera puntuale e approfondita, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, l'istituzione scolastica provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici, che dovranno essere sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni (infanzia), si raccomanda ai Collaboratori scolastici di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Per i servizi igienici, punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio, dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere per la pulizia giornaliera con prodotti specifici. In tali locali le finestre devono rimanere sempre aperte.

DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Chiunque entri negli ambienti scolastici dell'IC RITA LEVI MONTALCINI deve adottare precauzioni igieniche e utilizzare la mascherina. In base alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) c'è l'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni.

Si renderanno disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e per il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula (igiene delle mani all'ingresso in classe), favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro. Si renderanno disponibili prodotti igienizzanti (**dispenser di soluzione**

idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e per il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula (igiene delle mani all'ingresso in classe), favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza dal mento al di sopra del naso, come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti." Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

Per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre va seguita l'idonea procedura prevista nel *Protocollo di sicurezza dell'Istituto*. In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

SMALTIMENTO DEI DPI

Per la dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili si raccomanda di smaltirli secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

A fine utilizzo, tutti i DPI contaminati o potenzialmente contaminati, devono essere posti in doppia sacca per rifiuti, sigillata con nastro adesivo di tipo comune e conferita come "Rifiuti indifferenziati" (Salvo diverse indicazioni da parte degli enti gestori).

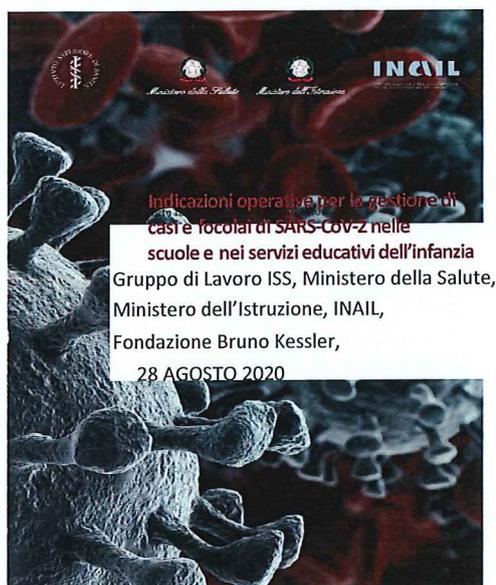
Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il docente potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

GESTIONE DI CASI SOSPETTI

Gestione dei casi sospetti

Glossario termini ricorrenti nelle comunicazioni del comitato tecnico scientifico (CTS)

ATA	Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico
CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DDI	Didattica Digitale Integrata
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta



In data 28 agosto 2020 è stata pubblicata l'ultima versione del Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020. Si tratta di un documento *“a supporto operativo per la gestione dei casi di bambini con segni/sintomi COVID-19 correlati e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale, evitando così frammentazione e disomogeneità”*.

Il documento affronta la questione dei casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché delle strategie di prevenzione a livello comunitario.

In questa sede vogliamo evidenziare in forma sintetica i **modi per pervenire a identificazione precoce dei casi sospetti che si dovessero verificare a scuola o in ambiente familiare** da parte sia di **alunni** sia di **operatori scolastici**.

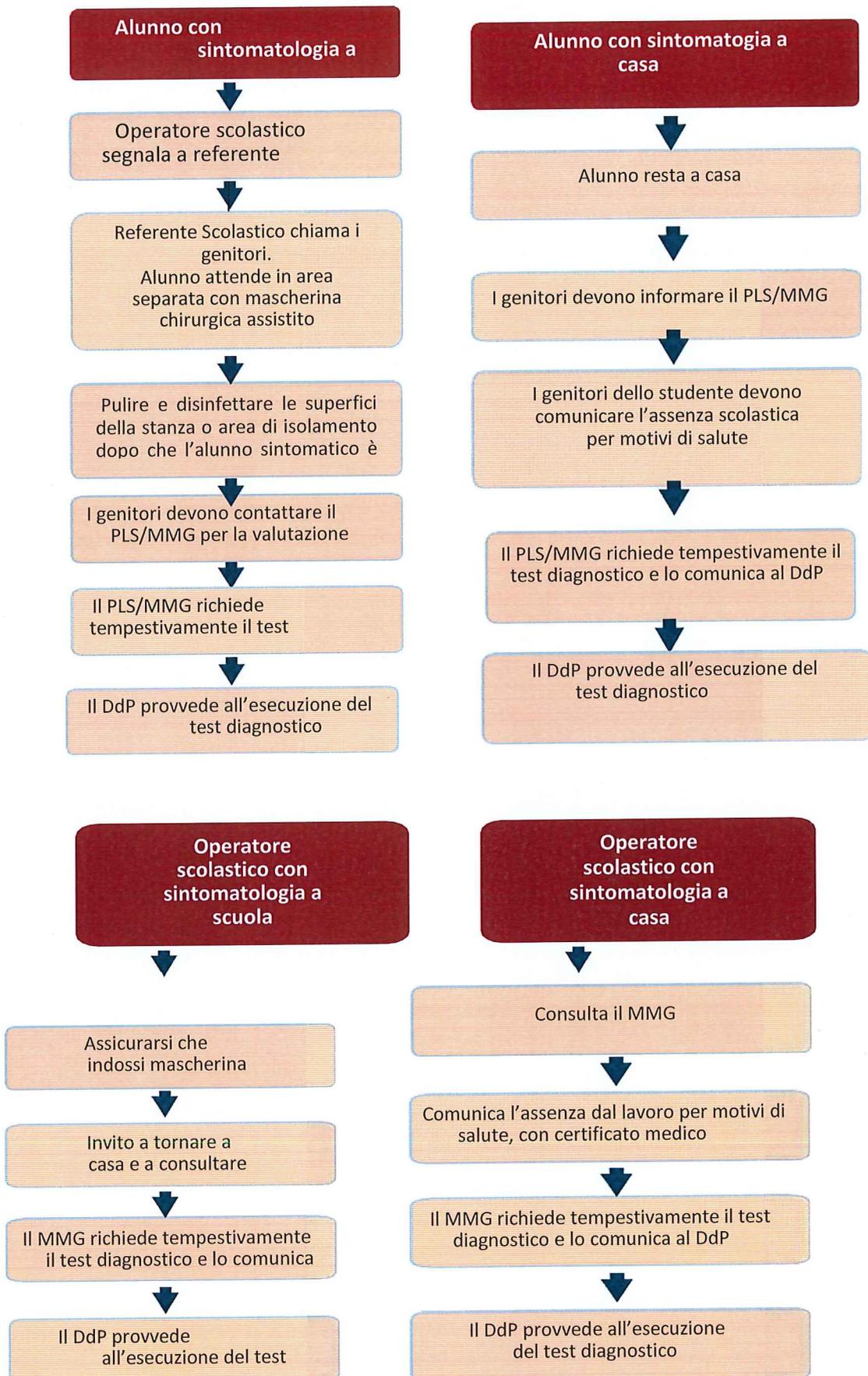
Allo scopo è necessario prevedere:

- ♣ un **sistema di monitoraggio dello stato di salute** degli alunni e del personale scolastico;
- ♣ il **coinvolgimento delle famiglie** nell'effettuare il **controllo della temperatura corporea** del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- ♣ la **misurazione della temperatura corporea al bisogno** (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del **personale scolastico individuato**, mediante l'uso di **termometri che non prevedono il contatto** e che andranno preventivamente reperiti;
- ♣ la **collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico** curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo. È inoltre necessario approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere

utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Di seguito sono descritte in forma sintetica e in sequenza le operazioni da realizzare in caso di rilevazione di sintomatologia sia a casa sia a scuola.

Allegato 1. Schema riassuntivo



- Se il **test è positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il **rientro in comunità** bisognerà attendere la **guarigione clinica** (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Il **referente scolastico COVID-19** deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di **diagnosi di patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo), il soggetto rimarrà **a casa fino a guarigione clinica** seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà **un'attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19** di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea l'*obbligo* di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria; l'obbligo di rispettare il *distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene*. Se una persona presente dentro la scuola dovesse sviluppare febbre e/o sintomi di infezione respiratoria come la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e in accordo con le indicazioni contenute nel "rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020" recante "indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nella scuola e nei servizi educativi dell'infanzia.

Gli esercenti la potestà genitoriale si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, il DS ribadisce LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E GENITORIALE, essendo la scuola una Comunità educante, di cui tutte le componenti in causa fanno parte.

Ricordiamo, infatti, che il controllo spetta ai genitori a casa.

Docenti e ATA rappresenteranno una sorta di garanzia di quanto le famiglie dovranno fare. È anche vero che si pongono problemi anche legati alle competenze del personale della scuola, che certo non possono essere assimilate a quelle del personale sanitario (medico o infermiere).

In base alle indicazioni del documento redatto dall'Istituto Superiore di Sanità il cui obiettivo è di fornire un supporto operativo per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da Covid-19, le Indicazioni per la gestione di casi e focolai da Sars-Cov-2 nelle scuole possono essere così riassunte:

1. In caso di alunno sintomatico il docente avvisa il referente scolastico per il Covid-19;
2. il referente chiama i genitori dell'alunno;
3. il minore viene portato in una stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;
4. I genitori portano il ragazzo a casa e avvisano il medico e pediatria di famiglia;
5. Successivamente il medico avvisa la ASL e viene effettuato il tampone;
6. Se il tampone è positivo il referente scolastico fornisce alla Asl i nomi di alunni e docenti che sono stati a contatto con il sintomatico 48 ore prima dell'insorgere dei sintomi;
7. La classe e i docenti saranno messi in quarantena per 14 giorni dal giorno dell'ultimo contatto con l'alunno.

- Le aule saranno sanificate;
8. L'alunno risultato positivo al test potrà tornare in classe solo dopo la guarigione, ovvero dopo due tamponi negativi a distanza di 24 ore;
 9. Se c'è un elevato numero di assenze in una classe (almeno il 30-40%) il referente scolastico deve avvisare l'Asl;
 10. Se un'intera classe viene posta in quarantena si attiva la didattica a distanza.

Pertanto, se un alunno sta male a scuola:

- si avverte il referente scolastico, che telefona subito ai genitori.
- Intanto l'alunno viene portato nella stanza di isolamento (aula Covid) che va allestita in ogni scuola.
- Se ha più di sei anni deve indossare la mascherina chirurgica e con lui deve restare un adulto, sempre con mascherina e a distanza.
- Si disinfetta la stanza appena i genitori portano fuori il figlio.
- Ai genitori loro spetta chiamare il medico di famiglia o il pediatra che a sua volta avverte l'Asl, chiedendo il tampone.
- Qualora il tampone risultasse positivo si passa alla fase di individuazione di tutti i contatti dell'alunno, mentre a scuola si provvederà alla sanificazione straordinaria di tutta la struttura.
- I contatti stretti individuati "saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato". La Asl deciderà se fare uno screening al personale scolastico. La classe, o parte di essa, dovrà restare a casa e scatterà la didattica a distanza, che sarà attivata anche se la quarantena riguarda uno o più docenti.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso dovrà essere contingentato, con la previsione di una *ventilazione* adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della *distanza* di sicurezza.

L'erogazione dei pasti avverrà all'interno delle aule. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono- porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso. Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, potranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (palestra), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Nei locali scolastici destinati alla didattica dovrà essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale.

Nell'attuale contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG.

Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19.

Particolare attenzione, quindi, porremo per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella scuola frequentata.

Nello specifico vigileremo gli **studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio**, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

Per quanto riguarda gli **alunni con disabilità**, nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, bisognerà **garantire in via prioritaria la didattica in presenza**.

Inoltre, in coerenza con il DPCM 17 maggio, **gli alunni in questione non sono soggetti all'obbligo di mascherina se incompatibile con la forma di disabilità**; se non sarà possibile il distanziamento, **l'insegnante di sostegno dovrà indossare la mascherina chirurgica, i guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose**.

Per quanto riguarda la possibilità di ricorso alla **Didattica Digitale Integrata**, va posta particolare **attenzione alle condizioni di fragilità**, agendo in due direzioni:

- nel caso di uno stato di salute delicato, attestato e riconosciuto, bisogna consentire agli alunni di poter fruire per primi di una proposta didattica al proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare;
- nel caso la fragilità riguardi le condizioni economiche, sociali, culturali e linguistiche, si privilegeranno le attività in presenza.

I docenti di sostegno curano l'interazione con i compagni e con gli altri docenti, predisponendo **materiale personalizzato da far fruire in incontri quotidiani con l'alunno, se possibile in piccolo gruppo**.

LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curriculum si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze.

Pertanto, la prossima riapertura richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto *non solo delle prescrizioni sanitarie*, ma anche della *qualità pedagogica delle relazioni*. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni.

Un'attenzione particolare andrà data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento. Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente – considerata la loro tenera età – nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia, potranno diventare nuove "routine" da vivere con serenità e gioia.

Le misure di prevenzione e sicurezza

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad *alta intensità affettiva*. L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine "leggere" e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. L'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importanti in occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di rassicurazione e di costruzione di fiducia.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri,

laboratori, atelier) dovranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;

- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, oppure secondo i suggerimenti di carattere generale più avanti impartiti;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un’area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l’osservazione e l’esplorazione dell’ambiente naturale all’esterno, l’utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell’infanzia.

Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l’esperienza educativa potrà svolgersi anche all’aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo.

Nella scuola dell’infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate che dovranno richiedere particolari accorgimenti organizzativi e nel comportamento del personale. Occorrerà in tal caso assicurare indicazioni addizionali circa la pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe. Relativamente alla numerosità del gruppo sezione, trattandosi per caratteristiche evolutive e metodologie didattiche di un contesto dinamico, è opportuno prevedere un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore. Gli alunni della scuola dell’infanzia NON dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall’alunno, potrà essere previsto per il personale l’utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

DALLA “DIDATTICA A DISTANZA” ALLA “DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA”: IL PIANO SCOLASTICO PER LA DDI

Non sfugge il fatto che la didattica in presenza con distanziamento fisico inficia molte delle didattiche attive potenzialmente ottimali sul fronte dei processi di insegnamento-apprendimento come la letteratura scientifica illustra. Il distanziamento fisico, tuttavia, può essere colmato con l’inclusione delle tecnologie che mettono a disposizione piattaforme di condivisione che possono essere utilizzate anche in presenza. È ovviamente responsabilità di ogni singolo docente trovare le soluzioni didattiche più idonee alla luce delle epistemologie delle diverse discipline, delle proprie conoscenze e sulla base delle proprie esperienze metodologiche, anche integrate dalla formazione erogata dalla scuola stessa.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere un piano scolastico per la DDI. A breve **il Regolamento di Istituto sarà integrato con i regolamenti per l’uso del Registro Elettronico Axios, con la Piattaforma Collabora integrata con Microsoft Office365 per l’apprendimento a distanza e, e Cisco Webex per lo svolgimento degli organi collegiali in streaming**, già deliberati nel mese di aprile 2020.

Per **garantire a tutti gli alunni le stesse possibilità di accesso** la scuola ha acquistato dei *device* (pc, tablet) da fornire in comodato alle famiglie meno abbienti.

L’Istituto ha utilizzato la Registro Elettronico Axios, integrato con le **piattaforme Collabora e Impari** per le attività didattiche in streaming e Cisco Webex per lo svolgimento degli organi Collegiali.

Il Decreto ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020 ha fornito un quadro entro cui progettare la ripartenza delle attività didattiche a settembre, sottolineando la necessità per le scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** in modalità complementare alla didattica in presenza, reso obbligatorio in tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, in caso di quarantena della classe nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche. **Il Piano sarà allegato al PTOF.**

La progettazione della didattica digitale integrata deve tenere conto del contesto e valutare attentamente la sostenibilità delle proposte da parte dei bambini, soprattutto in relazione all’età e con particolare attenzione alla

disabilità, evitando una mera trasposizione della didattica in presenza. L'obiettivo fondamentale resta bilanciare in modo equilibrato le attività sincrone e asincrone, secondo le indicazioni impartite nelle Linee guida.

ORARIO DELLE LEZIONI

Nella DDI la combinazione delle attività sincrone e asincrone deve avvenire in relazione ai ritmi di apprendimento degli alunni, evitando carichi eccessivi di lavoro in autonomia a casa e privilegiando metodologie attive/partecipative di costruzione del sapere.

Le Linee guida per la DDI prevedono diverse possibilità:

- **Attività digitale complementare a quella in presenza:** il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi una propria ragione d'essere nella metodologia adottata.
- **Quarantena della classe o nuovo lockdown:** nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di attività didattica, dovranno prevedersi quote orarie minime di lezioni settimanali:
 - **Scuola dell'infanzia:** si ritiene prioritario l'obiettivo di mantenere il **contatto con i bambini** pertanto le attività andranno pianificate e calendarizzate (videochiamata, messaggio, videoconferenza).
 - **Scuola I ciclo:**
 - **Scuola primaria:** Almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi dalla seconda alla quinta (10 ore per le classi prime), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, nonché proposte in modalità asincrona.
 - **Scuola secondaria di primo grado:** Almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più opportune.

Didattica

Per la progettazione delle attività didattiche le parole chiave sono tre:

1. **Essenzializzare** - I curricoli dei diversi gradi scolastici, ma soprattutto della scuola secondaria di primo grado, sono cresciuti per accumulazione risultando appesantiti da troppe discipline e conoscenze. Sarebbe meglio **focalizzarsi sulla qualità degli apprendimenti** più che sulla quantità, **essenzializzando i nuclei delle discipline e facilitando la connessione dei saperi**.
2. **Connettere** - Le conoscenze vanno sempre inserite in un percorso di senso che evidenzii il valore formativo delle discipline connettendo i saperi disciplinari in campi di conoscenza.
3. **Scegliere** - I nuclei fondanti delle discipline vanno individuati scegliendo secondo criteri guida condivisi, non solo per essenzializzare ma anche per adeguarsi ad una probabile riduzione del tempo scuola. Tra i criteri potrebbero esserci: la **congruenza psicologica con la fase evolutiva degli alunni**, lo **spessore culturale delle proposte**, la **rilevanza etica e sociale** delle stesse, nell'ottica di un apprendimento che viene messo al servizio della comunità.

Strumenti didattici tattili e digitali

Premessa

Gli strumenti tattili, soprattutto per i bambini appartenenti alle fasce di età più basse, svolgono un ruolo fondamentale a scuola perché permettono di coniugare azione e riflessione e di proporre agli alunni situazioni problematiche cui devono provare a dare risposta.

Gli strumenti digitali possono essere considerati complementari rispetto a quelli tattili; il pensiero computazionale contribuisce ad attivare la capacità di risolvere i problemi, di progettare e sperimentare nuove soluzioni, di pianificare, negoziare e revisionare con i compagni i progetti da attuare.

È fondamentale progettare percorsi di apprendimento che permettano di acquisire nuove conoscenze prima a livello corporeo e operativo, tattile e iconico, poi a livello digitale.

INDICAZIONI OPERATIVE

Strumenti tattili di cancelleria

Fino al termine dell'emergenza sanitaria è indispensabile **eliminare il materiale condiviso da tutti i ragazzi**. Sarà pertanto necessario:

1. predisporre **per ogni alunno un contenitore/recipiente** (barattolo, cestino, scatola) dotato di **nome e contrassegno** dove tenere tutto il materiale di cancelleria ad uso personale (penna, gomma, matita, forbice, colla, matite colorate e pennarelli). **I contenitori saranno tenuti a scuola** in uno spazio definito.
2. Utilizzare **portariviste per riporre quaderni e libri personali** negli appositi scaffali.

Strumenti tattili di gestione

È indispensabile costruire nuovi **strumenti di gestione in relazione all'organizzazione che verrà attivata nelle classi e alle norme di sicurezza** da seguire:

1. le segnaletiche e le indicazioni operative;
2. i riti per scandire la nuova organizzazione della giornata;
3. le nuove procedure di sicurezza;
4. i riti e gli strumenti da utilizzare saranno convenuti insieme agli alunni per coinvolgerli nella definizione delle procedure.

Strumenti tattili di apprendimento

Le **modalità di uso degli strumenti** vanno riviste finché sarà in vigore l'emergenza sanitaria.

Occorre:

1. **implementare il numero degli strumenti in dotazione per ogni classe**, scegliendo quelli ritenuti più importanti per le attività progettate;
2. consentire l'uso di ogni **oggetto da parte di un singolo alunno** o da un piccolissimo gruppo;
3. consentire l'uso degli **stessi strumenti da più ragazzi solo se è possibile sanificarli** dopo ogni uso personale senza deteriorarli;
4. **semplificare l'utilizzo degli strumenti in comune** predisponendo procedure che fanno **riferimento alle norme igieniche di riferimento**.

Anche se usati a livello individuale, l'insegnante farà in modo che gli strumenti di apprendimento siano utilizzati non come mero ausilio ma per la riflessione, lo scambio di opinioni, il confronto, la condivisione su nuovi concetti e idee.

Costruzione dei nuovi strumenti

I nuovi strumenti, scelti e selezionati dagli insegnanti anche in relazione alla loro semplicità e fattibilità, possono essere costruiti:

- dalle famiglie, fornendo loro schede-archivio relative e/o tutorial con tutte le indicazioni;
- dai bambini stessi come attività autentica guidata dai docenti che hanno il compito di fornire loro i materiali stampati per la costruzione dello strumento e poi di stimolarli ad un uso generativo;
- dagli insegnanti che possono dividerli con i colleghi mediante gli applicativi di Microsoft office 365.

NOMINA REFERENTE PER LE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA EMERGENZA COVID 19

Alla ripresa dell'attività didattica sarà istituita in ogni plesso la figura di referente coronavirus, assegnando ai Referenti per la sicurezza dei plessi i seguenti compiti: sensibilizzazione, informazione e formazione (quest'ultima a cura del DS) del personale; verifica del rispetto di quanto previsto dal sistema di gestione COVID-19 adottato.

COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, il Dirigente Scolastico consulterà la commissione

Covid anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

CONCLUSIONI

Restano valide le indicazioni emesse sin dall'inizio dello sviluppo della pandemia che si richiamano qui di seguito nel decalogo del 24 febbraio 2020 a cura del Ministero della Sanità e che, secondo varianti anche più recenti, sono da tempo affisse in molte parti della scuola.

Si ritengono allegate al presente protocollo "Rientro in Sicurezza" i seguenti documenti:

- Appendice al Regolamento d'Istituto e Regolamento per la D.D.I. con la tabella delle sanzioni
- Patto di Corresponsabilità
- Piani Organizzativi distinti per singolo plesso.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Polito